

La casa di riposo «travolta» Primi rinforzi: 13 operatori

La direzione replica: «Grandi sforzi, c'è ancora più amore verso gli ospiti»
Promette «massima trasparenza», ma invita a chiedere ai medici di base

«Ad oggi sono stati assunti 13 operatori in più». La presidente della Casa di riposo 'Pietro Zangheri' di Forlì, Wilma Vernocchi, comunica la mossa per «fare fronte a questo momento angoscioso di pandemia e di estreme difficoltà». La direzione della Zangheri rivendica anche di «aver applicato tutte le disposizioni ministeriali, regionali, dell'azienda Usl territoriale» e di continuare «con attenzione a seguire le indicazioni specifiche provenienti del distretto socio-sanitario Ausl». Il nuovo personale serve in modo particolare per l'isolamento degli anziani positivi al Covid-19, con la predisposizione di «appositi nuclei per i quali dovrà essere identificato personale sociosanitario ed infermieristico dedicato».

L'ente ci tiene a precisare che «per il supporto psicologico è stata incaricata una libera professionista che è operativa anche nei giorni festivi». La direzione torna poi sulla questione della comunicazione dei dati relativi alla salute degli ospiti, della quale si sono già lamentati diversi parenti: «Gli ospiti hanno il loro medico di base convenzionato con l'Ausl, che è l'unica figura che può dare informazioni sanitarie ai nostri assistiti e alle loro famiglie. I coordinatori di



struttura, ci teniamo a precisarlo, sono esclusivamente figure assistenziali e non sanitarie e che, per obblighi di legge, non sono autorizzati a comunicare i dati sanitari, in quanto dati sensibili». Per quanto riguarda la sicurezza del personale «sono in atto gli esami del sangue, screening cromatografico agli operatori della struttura e viene loro

ORGOGGIO FERITO

**Si parla di «angoscia» e «estrema difficoltà»
Però la struttura rivendica: «Mantenuti i nostri standard alti»**

regolarmente controllata, all'entrata del servizio, la temperatura con il termometro laser».

La Zangheri prova a tranquillizzare: «Ci teniamo a rassicurare i familiari che i loro cari sono amorevolmente assistiti come è stato sempre fatto fino ad oggi, mantenendo, seppur con grandi sforzi, gli standard alti e riconosciuti di questa struttura. Tutti i dipendenti, dalla direzione agli operatori, pur trovandosi travolti da questa emergenza, sono impegnati ad affrontare questo preoccupante momento svolgendo le proprie mansioni con ancora più attenzione e amore. Comprendiamo pienamente i forti disagi che possono prova-



A fianco, l'ingresso di via Andrelini. Sopra, un sanitario pronto al lavoro

re gli ospiti e gli stessi familiari per l'impossibilità di incontrarsi, ma possiamo confermare che il personale operativo all'interno dei diversi reparti, dedica generosa attenzione agli anziani. Per evitare qualsiasi contatto fra i nostri ospiti, il nostro personale serve i pasti in camera aiutando chi si trova in difficoltà. Tutto il personale, compatibilmente con il grande carico di lavoro che deve sobbarcarsi, è disponibile a rispondere alle richieste dei familiari ai quali vogliamo assicurare la massima disponibilità e trasparenza».

Matteo Bondi

PRECISAZIONE

Servizio chiamate e uscite dalla casa

Circa l'articolo di sabato sulla Zangheri, correggiamo due inesattezze per refusi nel riportare le parole dell'ex assessore Creta: il servizio di chiamate per gli ospiti è stato attivato subito al reparto Angeletti (il 6 negli altri); la possibilità di uscire dalla casa riguarda gli autosufficienti.

Il bilancio nel Forlivese

Tra ieri e Pasqua morti altri 6 anziani. Conteggi al rialzo

A Forlimpopoli decimo decesso in casa di riposo. Ufficiale il secondo a Rocca: è il pittore Bandinelli. Meldola, 7 nuovi contagi alla Drudi

Un aumento di 17 morti e 106 nuovi casi: questo è il pessimo bilancio ufficiale in provincia di Forlì-Cesena dopo Pasqua. I nuovi decessi nel Forlivese sono undici. Per la verità nelle ultime 36 ore le vittime sono sei, cinque a Forlì e una a Forlimpopoli. I forlivesi sono due uomini di 70 e 82 anni e due donne di 93 e 96 anni, tutti ricoverati in ospedale. La quinta vittima è un uomo di 75anni deceduto invece nel reparto Covid di Villa Serena (la clinica accoglie malati da tutto il territorio). A Forlimpopoli è morta una 89enne della casa di riposo: è il decimo decesso nella 'Pellegrino Artusi'.

Nel bilancio viene incluso anche un 88enne di Rocca San Casciano del quale il Carlino ha già dato notizia domenica: il pittore Tommaso Bandinelli viveva in



casa di riposo, aveva fatto alcuni tamponi negativi e uno in cui risultava ancora positivo. C'erano dunque dubbi sulla sua effettiva guarigione quando è deceduto: per le statistiche è la se-

conda vittima del paese. Nel conteggio sono stati inclusi altri decessi, avvenuti però nei giorni e nelle settimane scorse in seguito a un riconteggio: parliamo di due persone a Forlimpo-

I parametri di un paziente in Terapia Intensiva controllati attraverso un computer (foto di repertorio)

poli e una 78enne di Predappio. Queste comunicazioni hanno lasciato stupite anche le autorità locali.

I morti in provincia diventano quindi 81: 52 in ambito Forlivese, 29 nel Cesenate (6 tra ieri e domenica). Nel Forlivese i nuovi positivi sono 29 (595 il totale); 92 i ricoverati, con 14 persone in Terapia Intensiva e 489 persone in isolamento domiciliare. Proprio la Terapia Intensiva del Pierantoni-Morgagni ha aggiunto 10 posti letto per fronteggiare l'emergenza. Altri 40 sono stati creati a Villa Serena, dove all'inizio erano solo 30. Nel Ce-

senate i contagiati sono 447 (+19), con 78 ricoverati (9 in Terapia intensiva) e 360 persone in cura al proprio domicilio. Crescono di 42 i guariti in provincia: nel Forlivese sono 87 quelli che si sono lasciati l'incubo alle spalle, 13 nella sola Forlì. Contando anche chi ha perso la vita e chi è già guarito, il Coronavirus ha colpito 1.306 persone in tutta la provincia.

Si registra un aumento di 14 pazienti positivi al Covid-19 a Meldola (da 41 a 55): 7 sono anziani della casa di riposo Davide Drudi, che sono stati trasferiti nel reparto Covid-19 appositamente creato nella struttura. Per quanto riguarda infine le province limitrofe, in quella di Ravenna i positivi sono 827 (+26), in quella di Rimini 1.727 (+21).